

Per far Festa

Il sussidio narra un'avvincente storia ambientata nel mondo della cucina e delle ricette, dove **le RELAZIONI** (tema del percorso pedagogico-educativo) sono i giusti ingredienti "per far festa" nella propria vita e in quella che si condivide con gli altri.

Assunta, JeanPierre e gli altri personaggi della storia vi accompagneranno alla scoperta di nuove emozioni, che scaturiscono proprio dai bei rapporti che si possono instaurare nella vita di ogni giorno.

Potete anche invitare gli autori del sussidio nelle vostre diocesi o ispettorie, o anche nei singoli centri, per organizzare in loco delle **PRESENTAZIONI mirate** sul progetto educativo, con la possibilità di abbinare anche dei **LABORATORI FORMATIVI**.

Scoprite tutti i dettagli su www.estalive.it o chiedete informazioni all'indirizzo estalive@elledici.org.



UFFICIO ESTALIVE

Dal 2 febbraio al 26 giugno
estalive@elledici.org
011.95.52.221 (LUN-VEN 9.30-12.30)



Altro materiale su **STORIA e PROGETTAZIONE** lo trovi in

www.estalive.it

[f Estalive.it](https://www.facebook.com/Estalive.it)

TORNERÀ IL PROSSIMO AUTUNNO 2015!

A cavallo tra settembre e ottobre potrete partecipare direttamente ai laboratori di formazione e stesura del prossimo sussidio estivo per l'estate 2016! Sul sito www.estalive.it o presso l'Ufficio Estalive troverete tutte le informazioni utili sia sui contenuti, sia sulle modalità di iscrizione e partecipazione a CANTIERI FORMATIVI 2015.



Per far Festa

SUSSIDIO PER ESTATE RAGAZZI
CAMPI SCUOLA & GREST

1

Storia e progettazione



Storia e progettazione



Codice da inserire

HVWSG9EI

www.estalive.it





L'editrice **ELLEDICI**,

ben sapendo che solo insieme si va lontano,
è orgogliosa di ringraziare la rete di enti che ha
permesso la realizzazione di questo sussidio:

ANIMAGIOVANE - ALTRESI'

Gruppo composto da una Cooperativa e da un'Associazione,
che assieme operano nel mondo educativo artistico e sociale
www.animagiovane.org - **f** AnimaGiovane Altresi

MOTORE A CREAZIONE

Casa di ideazione grafica di Marco Mattio
www.motoreacreazione.it

WORKIN' MUSIC

Laboratorio musicale educativo di Roberto Bassetti
www.workinmusic.it

TIPOGRAFIA COMMERCIALE

Il partner ideale per stampare l'educazione anche su sussidi,
magliette...
www.tipografiacommerciale.com

Tutto il progetto è stato coordinato dall'area
ELLEDICI EDU.C.A.R.E.

Scopri chi siamo e cosa facciamo su
www.elledicieducare.it



© 2015 Editrice ELLEDICI
10142 Torino
E-mail: mail@elledici.org



Quest'anno ogni animatore avrà il suo sussidio!

FAI DIVENTARE QUESTO LIBRETTO
UNICO PER IL TUO CENTRO!
PERSONALIZZALO
IN 4 MOSSE:





L'INGREDIENTE PRINCIPALE: LE RELAZIONI

Questa volta abbiamo deciso di parlare di **relazioni**.

L'abbiamo fatto perché siamo convinti che **noi siamo le relazioni che viviamo!** Una volta si diceva: "Dimmi con chi vai e ti dirò chi sei". Oggi potremmo aggiungere: "Dimmi con chi vai, come usi gli oggetti, che rapporto hai con il tuo cellulare, cosa pensi di Dio, che cosa fai per essere amico... e ti dirò chi sei".

Le persone in gamba si vedono dalle relazioni che vivono. **Esiste infatti un passaggio** attraverso il quale, lavorando sulle relazioni che vivono i ragazzi, possiamo far sì che essi lavorino su di sé.

I centri estivi, gli oratori, i centri aggregativi sono il luogo ideale per questo lavoro, perché prevedono già di per sé delle relazioni! Questa volta bisognerà fare **ancora più attenzione alla relazione educativa** tra animatori e ragazzi. Ma questa sarà l'unica relazione che non presenteremo ai ragazzi, perché la mostreremo ogni giorno.

Mostrandola diremo essenzialmente tre cose:

- 1) Le relazioni sono ingredienti della nostra vita: per vivere bene bisogna **cucinarle**. Anche i cibi essenziali infatti vanno preparati: lavati, sbucciati, tagliati...
- 2) Bisogna diventare **protagonisti della propria vita**. Perché solo chi è protagonista smette con i "precotti esistenziali" e diventa un vero cuoco!
- 3) Chi vive bene le relazioni vive come in una festa al **top**. E noi possiamo farlo perché all'origine delle nostre motivazioni c'è **una Festa senza fine, che è una Relazione che vale... per Tre!**

LA PIÙ...

LA MENO...

1
Qual è
l'obiettivo
del nostro
centro

2
Le
relazioni
che abbiamo
scelto

3
Il mio
impegno
nel
nostro centro



TAPPA 1



TAPPA 2



TAPPA 3

TITOLO
PRESENTI SEMPRE
IN CRESCENDO
BEN SI STA!
PAROLA CHIAVE
PRESENZA
CRESCITA
BENESSERE
BINOMIO
CORPO E BIT
EMOZIONI E AFFETTI
DIVERTIMENTO E GIOCO
OBIETTIVO

(Quello che vorremmo che i ragazzi capissero)

Imparare a essere presenti con tutto se stessi (non solo online) e con stile (non solo apparenza).

Crescere significa saper conoscere le proprie emozioni e costruire i propri affetti.

Conoscere l'arte del divertimento sano, quello da cui, oltre a non far male, si ricava un grande bene.

TEMI EDUCATIVI

 * Il mondo virtuale
 * Vivere la propria corporeità

 * Conoscere le emozioni
 * Rivalutare le scelte affettive

 * Il divertimento sano
 * L'analisi dello "sballo"

LE RICETTE DI DON BOSCO

La presenza di Don Bosco strappa un sorriso a Bartolomeo Garelli e da qui nasce l'Oratorio.

Don Bosco non si lascia scoraggiare dalle emozioni contrastanti. Alla fine la casa giusta per l'oratorio arriva.

Don Bosco scrive a un giovane nobile le regole di come ci si può divertire nel modo migliore.

ATTEGGIAMENTI

(Quello che vorremmo che i ragazzi attuassero)

 * Presenza e puntualità ai vari momenti
 * Sintonia con i tempi del centro, disconnessi dai media

 * Saper gestire le emozioni
 * Saper superare le crisi

 * Divertirsi nel rispetto
 * Non escludere nessuno

TAPPA 4

TAPPA 5

TAPPA 6

TITOLO
SVEGLIATI!
LIBERI E DECISI
PASSI CONDIVISI
PAROLA CHIAVE
SVEGLIA
LIBERTÀ
CONDIVISIONE
BINOMIO
SOGNI E STORIA
MITI E DIO
AMICO E COMPAGNO
OBIETTIVO

(Quello che vorremmo che i ragazzi capissero)

Vivere una vita sveglia, capace di cogliere l'occasione e di bandire la pigrizia esistenziale.

Dio vuole una relazione libera. Non vuole essere scelto per paura o per ricompensa.

Imparare che l'amicizia non è solo sentire qualcosa, ma decidere di aiutare l'altro, essergli veramente vicino.

TEMI EDUCATIVI

 * Saper far memoria
 * Il sogno che fa crescere

 * La relazione con Dio
 * La differenza tra gli idoli e Dio

 * La differenza tra amico e compagno
 * L'amicizia come aiuto per la vita

LE RICETTE DI DON BOSCO

La vita di Don Bosco è stata segnata da un sogno, ma anche da ciò che ha potuto vedere ogni giorno.

Don Bosco invita Michele Magone a stare con lui e gli fa capire che il suo cuore non è abitato da Dio.

Don Bosco condivide con Luigi Comollo una grande amicizia: le qualità dell'uno completano l'altro.

ATTEGGIAMENTI

(Quello che vorremmo che i ragazzi attuassero)

 * Imparare a ricordare
 * Riflettere sul sogno

 * Dedicare del tempo a Dio
 * Riflettere su chi abita nel proprio cuore

 * Vivere amicizie profonde
 * Essere capaci di gesti d'amore

TAPPA 7

TAPPA 8

TAPPA 9

TAPPA 10

TITOLO

PAROLA CHIAVE

BINOMIO

OBIETTIVO

(Quello che vorremmo che i ragazzi capissero)

TEMI EDUCATIVI

LE RICETTE DI DON BOSCO

ATTEGGIAMENTI

(a teloneo del cammino che i ragazzi intrasserò)

FORZA FAMIGLIA!

FORZA

CASA ESTRADA

Rivalutare la famiglia come luogo caldo che ripara ma anche come "pista di lancio".

* La riscoperta della famiglia
* Il mio ruolo in famiglia

Don Bosco vuole che la sua casa sappia di famiglia e realizza il suo scopo con Mamma Margherita.

* Scoprire il ruolo in famiglia
* Vivere meglio i rapporti in famiglia

QUANTO VALI?

VALORE

COSE E DENARO

Saper dare un valore alle cose in base ai valori che abbiamo scelto come guida.

* Il valore delle cose
* L'utilizzo dei soldi

Mamma Margherita mette i ragazzi al primo posto rinunciando a molto: sa dare il giusto valore.

* Uso corretto del denaro
* Raccogliere soldi per un'iniziativa benefica

PIÙ RISPETTO!

RISPETTO

LUOGHI E TEMPI

Imparare a rispettare i luoghi e i tempi che viviamo.

* Come si vivono i luoghi
* Come si vivono i tempi

Giovanni Bosco fonda la Società dell'Allegria, rispettando la festa e lo studio.

* Rispettare il centro
* Saper attendere

DECIDITI!

DECISIONE

IDENTITÀ E MASCHERE

Imparare a scegliere, sapendo che ci sono delle conseguenze. Ma il valore della scelta sta nel motivo.

* Il discernimento
* Le scelte di vita

Don Bosco consegna a Domenico Savio la ricetta della santità.

* Superare le paure nei giochi
* Imparare a decidere

CONTENUTI DEL SITO ESTALIVE

www.etalive.it

Come ogni anno il sussidio continua sul sito www.etalive.it, dove trovi tutti gli allegati necessari per completare giochi, attività formative, preghiere e laboratori. Troverai i copioni e le videostorie, le canzoni e il ballo.

Inoltre, tutto il necessario per la progettazione del centro estivo.

Cerca l'allegato che ti serve, entra con il codice collegato al tuo sussidio e scarica tutto quello che desideri.

È una scelta ecologica (non ci sono supporti per canzoni e video come cd e dvd), economica (decidi tu quali fogli stampare e quali no, e in quali quantità) e anche di rete: lasciando i tuoi dati sul sito ci permetterai di segnalarti le numerose iniziative che organizziamo in tutta Italia per sostenere le diverse attività.

**1.
PROGETTAZIONE
FORMAZIONE ANIMATORI
CAMPO SCUOLA**

**2.
STORIA
VIDEOSTORIE
DISEGNI E COPIONI**

**3.
GIOCHI ED EVENTI
SCHEDE ELEMENTARI**

**4.
ATTIVITÀ FORMATIVE
PREGHIERE**

**5.
MUSICHE
BALLO**

**6.
LABORATORI
ESPRESSIVI E MANUALI**

1. PROGETTAZIONE, FORMAZIONE e CAMPO SCUOLA

PF001 Sussidio Extra Campo Scuola

PF002 Le istruzioni per il poster di progettazione

PF003 I materiali per la programmazione del vostro centro estivo

PF004 Il percorso per la formazione animatori

PF005 Speciale per Animatori Torino 2015

PF006 Questionario Per Far Festa per il Concorso Estalive 2015

2. STORIA, VIDEOSTORIE, DISEGNI e COPIONI

ST001 La storia completa in formato ridotto

ST002 Tutto il copione dei dialoghi delle VideoStorie

ST003 I consigli del cuoco: le battute dal copione per educare

ST004 Copione teatrale per animatori

VD001-010 VideoStorie tappe 1-10

VD011 Trailer Sussidio

VD012 Video Sigla

VD013 Intro Storia

DS001 Personaggi Principali

DS002 Gli ingredienti

DS003 Logo Per Far Festa

3. GIOCHI, EVENTI e SCHEDE ELEMENTARI

Oltre a tutti gli allegati dei giochi e degli eventi (vedi libretto):

SE001 Schede interattive per elementari

4. ATTIVITÀ FORMATIVE e PREGHIERE

Tutti gli allegati delle attività e preghiere (vedi libretto)

5. MUSICHE e BALLI

MS001 Canzone + Base

Un grande chef

MS002 Canzone + Base

Nonostante tutto

MS003 Testi e accordi canzoni

MS004 Come usare le canzoni per educare

MS005 Video Karaoke

Nonostante tutto

BB001 Video ballo

Un grande chef

6. LABORATORI ESPRESSIVI e MANUALI

Tutti gli allegati dei laboratori (vedi libretto)

7. 200dB: DON BOSCO A TUTTO VOLUME - INNO "ALZA IL VOLUME"

Se segui il percorso su Don Bosco, scarica gratuitamente dal sito www.elledicieducare.it

l'inno "Alza il Volume", scritto per i ragazzi del Bicentenario, in occasione dell'uscita del sussidio "200dB: don Bosco a tutto volume"

Oltre all'Inno, anche tutti gli altri materiali extra (e gratuiti) del sussidio "200dB" sono scaricabili sempre dal sito di Educare.it!

La formazione è servita!



GLI INGREDIENTI

- 100 g di **Tempo per Sé**,
- 200 g di **Fatica Giustificata**,
- 200 g di **Domande&Risposte**,
- 100 g di **Sana Soddisfazione**,
- 300 g di **Risultati Visibili**.



LA PREPARAZIONE

In un soffritto di **Tempo per Sé**, fate cuocere la giusta quantità di **Fatica Giustificata**, per ricordare che tutte le cose belle richiedono un prezzo da pagare. Quando la Fatica è rosolata, unite le **Domande&Risposte** tagliate a listarelle. Elencate i bisogni e ordinarli per importanza e priorità: questo serve ad impostare bene la strada per riuscire a trovare le risposte più adatte e quindi crescere bene. Ora aggiungete un po' di **Sana Soddisfazione** per il cammino fatto e per quello che farete, giusto per insaporire il piatto e la formazione stessa. Infine unite i **Risultati Visibili**, perché la formazione serve per migliorarsi: se non si migliora, significa che il piatto non è ancora pronto.

Spadellate e aggiungete ancora un pizzico di sale e pepe, per dare gusto e vitalità alla formazione stessa.



L'IMPIATTAMENTO

La formazione è un piatto particolare che richiede viva partecipazione e forte coinvolgimento. Per questo motivo è bene servirlo senza troppi fronzoli, ma con il giusto condimento.

È un piatto per tutte le stagioni e può essere arricchito e variato in base ai gusti e alle tipologie delle persone. Regolate le quantità in base all'età e al percorso del vostro "cliente" e non scordatevi di nutrirvene anche voi: solo chi si forma può pensare di formare altre persone.



ANIMATORE IN FORMA

*il mio
ingrediente*

*il mio
motivo*

PROGETTO

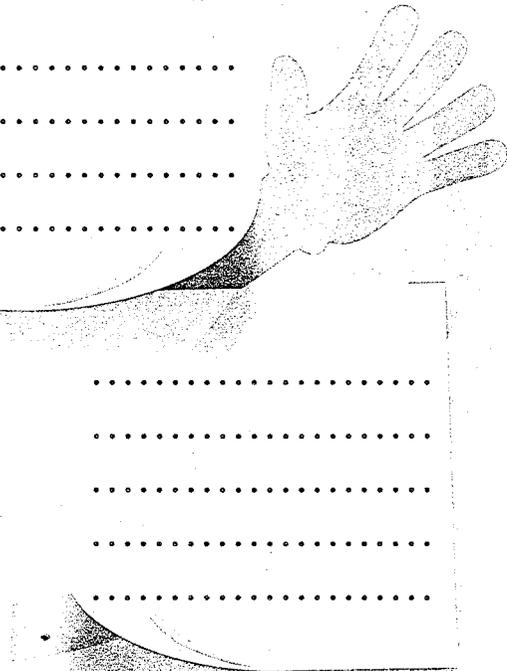
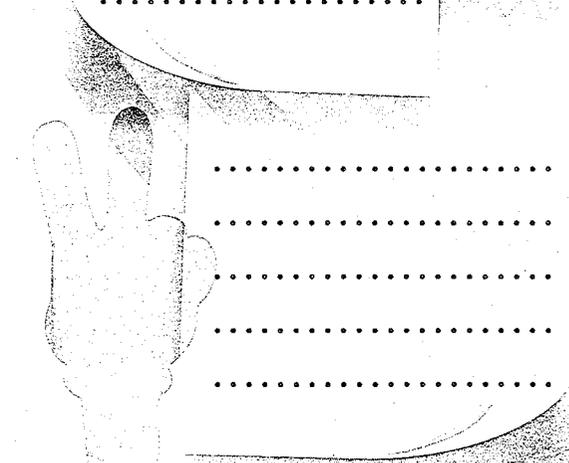
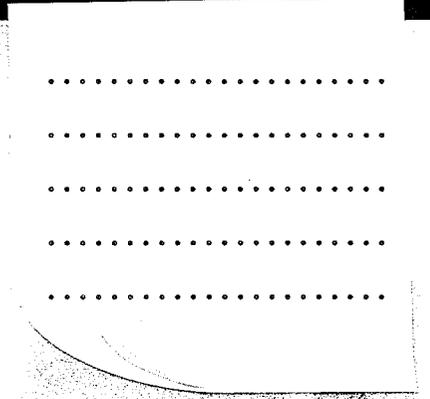
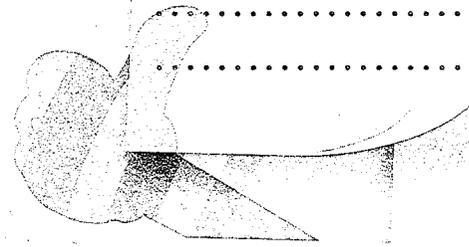
ORIGINE

COTTURA

*3 cose da
migliorare*



SEGNII!?





INSIEME PER

Un regalo a tutti gli animatori

Da anni **Estalive.it** è il sito di riferimento per tutti i materiali dei nostri sussidi, il portale dal quale scaricare il materiale utile per rendere sempre migliori i centri estivi, in una logica ecologica, economica e di rete.

Fin dall'inizio Estalive aveva un sogno: portare **la vita estiva dell'animatore dentro la vita di tutte le stagioni**, un po' come succede in molti centri, dove si desidera continuare durante l'anno l'esperienza totalizzante del centro estivo.

Ecco perché **da quest'anno Estalive raddoppia**: grazie alla collaborazione con **Cantieri Animati**, l'area di **AnimaGiovane-Altresi** che si occupa dei corsi per gli animatori, nasce l'**altro lato** di Estalive, cioè un altro sito vero e proprio, dove trovare giochi, attività, materiali per la formazione degli animatori, video simpatici, spunti, articoli... Tutto questo con caricamenti nuovi, a cadenze settimanali e mensili.

Insomma, tutto quello che serve per migliorare la propria missione e per essere "animatori doc" per 365 (o 366) giorni all'anno. Fatevi accompagnare dagli **Artisti Terrestri** alla scoperta del sito per animatori. Estalive.it... Nuova vita per l'Animazione!

SCOPRI L'ALTRO LATO DI

WWW.ESTALIVE.IT



La storia è servita!



GLI INGREDIENTI

- ½ kg di **Significato Pregnante**;
- 100 g di **Simpatia Appurata**;
- 200 g di **Narrativa Aperta**;
- 300 g di **Tecniche Comunicative**;
- 200 g di **Comunità Coinvolta**;



LA PREPARAZIONE

Mantecate il **Significato Pregnante** con la **Narrativa Aperta**, fino a quando non otterrete un primo impasto significativo.

Ora versate la **Comunità Coinvolta**, in modo che possa entrare nell'impasto e diventarne parte. In questo modo, la storia entra dentro le comunità e le comunità diventano protagoniste di nuove storie.

Aggiungete la **Simpatia Appurata**, ma mi raccomando, occhio alle dosi! Troppo poca farebbe risultare il piatto aspro e difficilmente digeribile, troppa lo renderebbe sicuramente pesante e poco adatto al palato di tutti. Concludete unendo le **Tecniche Comunicative**, da quelle più classiche a quelle più moderne e multimediali. Fate solo attenzione che le Tecniche Comunicative devono esaltare il gusto del Significato Pregnante e mai coprirlo, sovrastarlo: pena la completa "scottatura" del vostro piatto.



L'IMPIATTAMENTO

Le storie vanno servite ponendo la giusta attenzione anche alla "scenografia" del piatto: pause, silenzi, varietà di toni, sguardi che catturano l'attenzione. Tutto può e deve servire a rendere il piatto appetitoso e leggero, nonostante l'alto valore nutritivo.

Quando è ben preparato, può essere servito anche più volte, proprio per la sua meravigliosa caratteristica di essere comunque sempre diverso.



LA STORIA IN SINTESI

Per far festa - Riassunto in una pagina

La storia si svolge dentro un bar-ristorante: il **GO(O)D NEWS BAR**, il Bar delle buone notizie (ma se togli una "O" diventa anche il Bar della Buona Notizia!!).

È gestito dalla proprietaria **Assunta**, una cuoca energica che sa quello che fa. Ad aiutarla c'è un cameriere pasticciatore di nome **JeanPierre**. Insieme sono una forza e la loro specialità è l'organizzazione di feste.

Tuttavia, nella cantina abbandonata sotto il locale vive il tremendo **Sololo**, capo dei sette nani cattivi. Una banda malfamata il cui obiettivo è rovinare le feste. Sololo infatti le odia, come odia le relazioni. È il nano solitario per eccellenza, che ama ripetere: "Chi fa da sé, fa per tre!". Con lui ci sono **Gruzzolo**, **Idolo**, **Bernoccolo**, **Scivolo**, **Spigolo**, nani pericolosi perché capaci di distruggere le feste con le loro caratteristiche negative. Chiude il cerchio **Fifolo**, il nano fifone che in realtà non è cattivo (anzi a lui le feste piacciono, come gli piacciono gli amici, le relazioni, ecc.), ma ha troppa paura per essere buono.

Sololo non sopporta il successo del Go(o)d News Bar e ogni giorno, all'insaputa di Assunta e JeanPierre, invia un suo emissario per cercare un punto debole tra i due, farli litigare e disperare, facendo così fallire il locale.

I due, ignari di tutto, hanno però un asso nella manica: chiedere aiuto alla **Crazy Market**, un'improbabile agenzia di *problem solving* gestita da **Franca** e **Bollo**. La loro forza sono i **Crazy Solution**, ovvero personaggi particolari dalle caratteristiche sorprendenti. Saranno loro a far sì che i due trovino sempre una soluzione ai tranelli di Sololo. Così, di sfida in sfida, Assunta e JeanPierre trovano tutti gli ingredienti per vivere bene le relazioni e far festa nella propria vita, fino alla puntata finale, quando tutto sembra perduto e solo la forza di Fifolo di superare la sua paura di diventare buono riuscirà a far realizzare una grande festa per tutti.

APPUNTI REGISTA

APPUNTI REGISTA

Il tuo cast!

I Protagonisti

- **ASSUNTA**

Marta Zotti

- **JEANPIERRE**

Simone Lotrionte

I Sette Nani Cattivi

- **SOLOLO**

Alessandro Milone

- **FIFOLO**

Marco De Stefano

- **GRUZZOLO**

Alessandro Scaramella

- **BERNOCCOLO**

Luca Andreose

- **SPIGOLO**

Daniele Santapaola

- **IDOLO**

Christopher Maria Cossovel

- **SCIVOLO**

Luca Tacchino

In Frigorifero

- **CHARLIE CAROTA (Voce)**

Gigi Cotichella

- **ANNIE CIPOLLA (Voce)**

Giovanna Avataneo

I Crazy Market

- **FRANCA**

Federica Cabigiosu

- **BOLLO**

Riccardo Rossi

I Crazy Solution

- **SCALDAMUSCOLO**

Elisabetta Pia

- **MISS AGENDA**

Teresa Zilio

- **CONDY**

Maria Sessa

- **ANGIE & JOY**

Fabio Tanda - Dario Buonanno

- **PROF. PESOTONDO**

Mario Grassi

- **CERCADONI**

Daniele Conti

- **MASTROPINO**

Andrea Coghene

- **SGAMO DE ARTE**

Davide Di Gennaro

- **SAM MI PIACE**

Alessandro Caratto

Con la partecipazione straordinaria di
ANGELO MANINPASTA

ASSUNTA E JEANPIERRE

I nostri protagonisti

ASSUNTA

È una cuoca determinata che ha investito tutti i suoi soldi nella costruzione del Go(o)d News Bar, un bar-ristorante particolare, dove le persone vengono al primo posto, insieme alla ricerca della qualità dei prodotti.

È un **buon capo**: non si perde mai d'animo e riesce a superare tutti gli ostacoli creati dai sette nani cattivi, e a volte anche amplificati dalla goffaggine di JeanPierre! Per fortuna con lui ha un **rapporto d'amicizia molto bello** che le permette di andare oltre i difetti e vederne le innegabili qualità.

JEANPIERRE

Cameriere di origini francesi, molto simpatico.

Crede nel sogno di Assunta, per lei farebbe qualunque cosa, anche se, per la sua goffaggine, ogni tanto crea qualche disastro o incappa nelle trappole tese dai sette nani cattivi.

Per la sua **passione** e la sua **fedeltà** è il compagno di lavoro che ognuno di noi desidererebbe: non importa quante volte sbaglia, lui ricomincerà sempre.

JeanPierre ha un **amico del cuore, Cino**, il suo palloncino, con cui parla e dialoga nei momenti di maggiore difficoltà.



ANGELO ANNIE E CHARLIE

Le 3 mascotte

ANGELO MANINPASTA

È la mascotte degli animatori. È il simbolo del "servizio", delle persone che si mettono in gioco, che fanno di tutto per... **servire di più**. Per questo si forma, per questo si prepara. Ha il corpo di una "penna", perché lascia il segno; ha due ali di farfalla, perché il suo lavoro sa di cielo. È un cameriere, ma è anche uno chef, perché aiuta i ragazzi ad imparare a cucinare gli ingredienti della loro vita.

ANNIE CIPOLLA

È uno degli ingredienti che vive nel frigorifero del Go(o)d News Bar. Vede e sente tutto quello che succede, sia in cucina, sia in cantina. E ovviamente commenta facendo il tifo per Assunta e JeanPierre. È **entusiasta** e **saggia**; sa trovare sempre il lato positivo delle cose.

CHARLIE CAROTA

Amico di Annie, Charlie è **tutta energia sempre in movimento**; è dotato di un'ottima vista che lo fa **guardare lontano** (e ogni tanto anche esagerare con l'ansia)!

Sportivo e dinamico, cerca sempre una soluzione per aiutare gli amici del Go(o)d News Bar.



I CRAZY MARKET



E i loro Crazy Solution

1. FRANCA & BOLLO

Coppia efficace, ma un po' pasticciona. Sembra sempre che non capiscano niente, ma in realtà sono quelli che trovano le *solutions* giuste a tutti i problemi, dimostrando di essere molto più in ascolto di quello che si pensa.

2. MASTROPINO

È il consulente emozionale della Crazy Market! Sa che le emozioni sono importanti, ma che devono anche essere riconosciute, perché sono come i "materiali" che ci servono per costruire la vita: così vanno conosciuti per essere usati al meglio!

3. SGAMO DE ARTE

Il critico d'arte del gruppo. Spinge ogni artista alla piena libertà, lasciando che si affidi alla voce del cuore, ma è pronto ad intervenire ogni volta che si confonde questa voce con quella dei propri "idoli".

4. CONDY

Tra i Crazy Solution è la più... hippy! Si veste infatti come una "figlia dei fiori" e ha l'abitudine di cantare sempre... e di rispondere alle domande con versi di canzoni famose. Se non fosse per l'impegno con la Crazy Market, sarebbe già a Sanremo...



5. SAM MI PIACE

Strampalatissimo conduttore televisivo, impallinato di Facebook, che fa sempre dei test con le risposte "sì", "no" e "forse". Sam ha un sorriso costante a favore delle telecamere, ma per fortuna ha anche l'intelligenza di cercare le domande che contano veramente.

6. MISS AGENDA

La segretaria perfetta! La più precisa dei Crazy Solution, che vede tutto e annota tutto. Memorizza ogni cosa nei minimi particolari e sa anche progettare il futuro.

7. ANGIE & JOY

Angelo e Gioele, in arte Angie e Joy (Enjoy), sono la bomba da divertimento della Crazy Market. Due animatori a 360° che sanno coinvolgere, ma si ricordano che non c'è divertimento se non si sta bene.

8. SCALDAMUSCOLO

È la Crazy Solution del movimento, del coinvolgimento, quindi della presenza, dello "starci" fisicamente; è colei che insegna che le persone vanno anche abbracciate, accolte, in modo non formale ma reale, fisico, facendosi "sentire".

9. CERCADONI

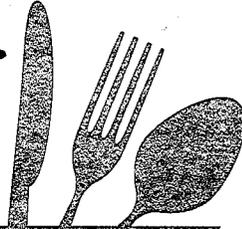
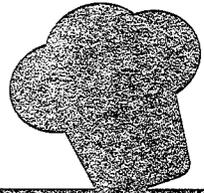
L'agente segreto della Crazy Market, un po' esagerato nei modi: diciamo che più che a James Bond assomiglia... all'ispettore Gadget! Per fortuna mette tanta dedizione nel suo lavoro e alla fine la spunta.

10. PROF. PESOTONDO

È docente di fisica esistenziale all'università. Propone sempre esperimenti assurdi per spiegare la vita: è convinto, infatti, che un buon esperimento sia come una buona esperienza: fa crescere bene!



I SETTE NANI CATTIVI



I nemici della storia

1. SOLOLO

Il capo dei sette nani cattivi. È il più tremendo, perché è il più solitario. È solito dire "chi fa da sé fa per tre", lui è il migliore in tutto e gli altri sono incapaci, buoni solo ad essere usati.

Con gli altri sei nani, vuole realizzare il suo folle progetto: distruggere tutte le feste! Non sopporta, infatti, che le feste portino felicità e soprattutto creino legami tra le persone.

2. FIFOLO

È il più simpatico. A lui in realtà le feste piacciono, come lo stare insieme! Non lo dice per paura, e sempre per paura accetta di stare in un gruppo sbagliato e di subire continuamente i maltrattamenti di Sololo.

Ha paura di scegliere e di prendere in mano la sua vita. Lo farà solo nell'ultima puntata, quando deciderà di combattere Sololo e rivelerà il suo vero nome, Coriandolo: come spezia insaporisce la vita, come ornamento fa festa. Rappresenta l'invito a diventare se stessi.

3. SPIGOLO: è il nano pignolo che con la scusa del "buon lavoro" critica le persone, le esaspera, fino alla disperazione. A lui non interessa che le cose vengano fatte bene, ma che gli altri vengano considerati "sbagliati".

4. SCIVOLO: è il nano dell'indifferenza, le cose gli scivolano addosso, rendendolo anche il più viscido. Vive nell'immondizia, perché l'indifferenza non può che portare all'incuria sia di sé che verso gli altri.

5. GRUZZOLO: è il nano che pensa solo al tornaconto personale, ossessionato dai soldi, attaccati anche sul suo costume, dove rivelano esattamente il posto che hanno nella sua vita, cioè vicino al cuore. Per lui conta solo il guadagno.

6. BERNOCCOLO: è il nano dello sballo, quello che tende a divertirsi a tutti i costi, fregandosene del male altrui e spesso anche causandolo, proprio perché il suo massimo divertimento è far sballare gli altri.

7. IDOLO: è il nano vanesio, quello che punta solo su di sé, che pensa che l'immagine sia tutto, che dice sempre più spesso "io, io!" (ricordando anche un asino), seducendo e poi abbandonando gli altri.



PRESENTI SEMPRE

TRA CORPO E BIT
Relazione con la corporeità

JeanPierre è incredibilmente al lavoro di buon mattino. La cosa stupisce Assunta ma la rassicura: c'è da preparare una grande festa. Tuttavia, proprio mentre ne parlano, arriva un contrattempo: il fotografo ufficiale del ristorante non potrà esserci per quella sera. Assunta si preoccupa e affida a JeanPierre il compito di cercarne uno.

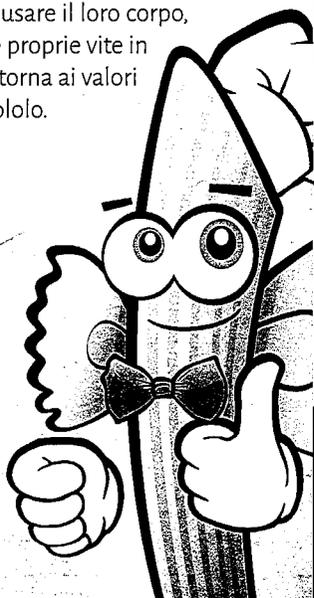
Sololo non perde l'occasione e fa chiamare Idolo, il nano che attira tutti a sé facendo dimenticare le cose importanti. Questi si spaccia per fotografo e riesce a entrare nel Go(o)d News Bar.

Grazie a una macchina particolarissima, la macchina "idolografica", Idolo compie una sorta di magia sui clienti: la macchina fissa le emozioni di quel momento e le assolutizza, isolandole dal contesto in cui sono nate. Una coppia felice, dopo una foto, diventa quindi la coppia migliore del mondo, mentre la cuoca Assunta si lascia idolografare in un momento di inorgoglimento personale. Va a finire che la coppia e Assunta si mettono a litigare proprio perché si fissano solo su un momento, importante sì, ma che non rappresenta tutta la loro vita. E in più un momento neanche troppo reale.

Per superare il problema, chiamano la Crazy Market e arriva Scaldamuscolo, una Crazy Solution molto sportiva, che sa smuovere tutti. Scaldamuscolo obbliga i ragazzi a usare il loro corpo, a staccarsi da questa specie di droga digitale e a essere protagonisti delle proprie vite in maniera concreta, non solo virtuale e a distanza. Facendo così, la gente ritorna ai valori che aveva dimenticato e a ciò che conta veramente, scatenando le ire di Sololo.

SPAZIO PER I MIEI APPUNTI

(scrivo i giochi, le attività e i laboratori scelti per questa tappa)



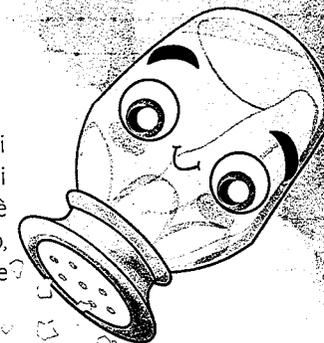
Chi c'è solo per farsi vedere non è presente, o al massimo è presente come una fotografia

maie Cipolla

L'Ingrediente Segreto

SALE

Il sale è ciò che dà sapore. Quando una pietanza è cotta non lo si vede più, ma lo si sente. Per la *presenza* è lo stesso: si deve *sentire*. Chi c'è solo per farsi vedere, non è veramente presente; o al massimo lo è come in una fotografia. La presenza vera è quella che dà significato, che cambia le cose, che si sporca le mani. Una presenza è anche fisica, reale, concreta.




La Parola Chiave

PRESENZA

Noi non "abbiamo" un corpo, **noi siamo un corpo**. Il corpo, quindi, è più di una mia parte, è me stesso. Il mio corpo rappresenta il mio essere unico e irripetibile, quello che mi rende una persona.

La fisicità è alla base della presenza, della possibilità del contatto umano. È la differenza fondamentale che c'è tra il corpo e il pensiero, ma anche tra il corpo e... i bit!

Quanto tempo si passa davanti a contatti digitali? Tantissimo. Eppure, se ci fate caso, questo non elimina la fisicità, anzi la richiama continuamente: **la gente usa i social per raccontare la vita e per tornare alla vita**. Si condivide una foto di una torta cucinata (per farla si è usato il corpo) e si chiede chi c'è per mangiarla assieme (e di nuovo si usa il corpo).

Riscoprire il corpo. Questa la priorità. Oggi tutti i ragazzi cercano l'**abbraccio**, ma ne hanno anche paura. Per assurdo, l'esaltazione del corpo muscoloso, definito, perfetto elimina il contatto fisico perché impone di ammirare un corpo da lontano. Invece, nel momento in cui abbracci qualcuno non vedi più com'è fatto, lo vivi e basta.

Le ricette di Don Bosco

Un incontro forte

Don Bosco inizia il suo primo Oratorio incontrando un ragazzo, Bartolomeo Garelli, in un giorno preciso: l'8 dicembre 1841. Il ragazzo sta scappando dal sacrestano che lo rincorre perché gli sembra un ladro.

Don Bosco sceglie di parlargli, di farsi presenza. E quando il ragazzo ammette tra le lacrime di non saper niente di catechismo e di non saper né leggere, né scrivere, Don Bosco gli chiede: "Sai fischiare?"

Dal sorriso di Bartolomeo nacque l'Oratorio.



IN CRESCENDO

TRA EMOZIONI E AFFETTI

Relazione con l'interiorità

Assunta sta litigando con JeanPierre: lei è in preda alle sue emozioni, mentre lui è apatico, perché pensa che non serva provare emozioni. Decidono perciò di chiamare la Crazy Market per avere un consulto sulla "questione emozioni".

Arriva così Mastropino, un consulente emozionale, vestito da carpentiere, davanti al quale Assunta rimane piuttosto colpita e attonita. Per aiutare i nostri amici, Mastropino spiega che le emozioni sono come il materiale per costruire la propria vita, quindi bisogna conoscerle bene: per questo invierà loro un programma adatto.

Spigolo, mandato da Sololo, si traveste da Mastroquercia, un finto collega di Mastropino, e interviene dando due programmi separati che prevedono che i due amici non si parlino mai: ad Assunta dà un programma in cui deve esaltare all'inverosimile le sue emozioni, portandola quasi alla follia; a JeanPierre invece dà un programma che tende a eliminare ogni emozione, fino a farlo diventare apatico.

I due, dopo pochi giorni, hanno i nervi a pezzi, ma JeanPierre riesce a telefonare alla Crazy Market. Mastropino torna e scopre che si è verificato un corto circuito emozionale: nel caso di Assunta sono state vissute troppe emozioni tutte insieme, mentre nel caso di JeanPierre troppo poche. Come negli affetti più sinceri, per tornare a ristabilire un equilibrio, la maniera migliore è quella di abbracciarsi, scambiarsi le emozioni per poter crescere nuovamente insieme.

SPAZIO PER I MIEI APPUNTI

(scrivo i giochi, le attività e i laboratori scelti per questa tappa)



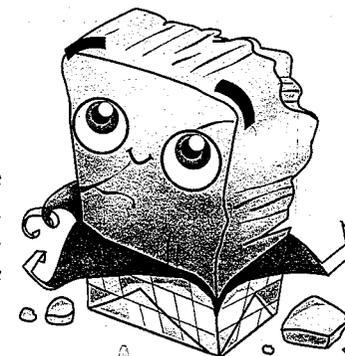
Le emozioni vanno conosciute e valutate. Noi siamo più di quello che proviamo

Mastropino

L'Ingrediente Segreto

LIEVITO

Serve per preparare pane, dolci, pizza. Fa crescere la pasta, non la "gonfia" soltanto, provoca un'autentica fermentazione: le cellule sono tutte in "fermento" per produrre energia per la sopravvivenza. Come le emozioni che liberano energie di ogni genere. Ma il lievito senza uno scopo non serve a niente. Decidere che "pasta" far crescere è vivere gli affetti.



La Parola Chiave

CRESCITA

Il grande problema di oggi è che i ragazzi non dialogano con le emozioni.

Oggi si dice: "**senso, quindi agisco**". Se provo rabbia, devo picchiare, se sento attrazione, devo dominare. L'emotività è un segnale a cui si può e si deve aggiungere una parte di volontà; la volontà dice all'emozione: "Questa cosa passa, questa cosa resta". Bisogna aiutare i ragazzi a relazionarsi con quello che provano, con le emozioni che vivono, per poi prendere una decisione.

Gli affetti sono diversi dalle emozioni: sono legati alle scelte. Un affetto è qualcosa che ti spinge a impegnarti, anche se non ti senti in vena: oggi non sento qualcosa, ma potrei provarlo domani, quindi faccio uno sforzo. L'amore delle persone sposate da anni dura per questo motivo.

Ma allora le emozioni sono fasulle? Per niente! Sono **come certe spie di un'auto**: ci dicono che c'è qualcosa che non va (o che va) ma non ci dicono esattamente che cosa. Per questo poi ci si ferma, si analizza la situazione e **si prende una decisione**.

Smettere di guidare per sempre, solo perché si è accesa una sola spia, è sbagliato.

Staccare tutte le spie lo è altrettanto.

Le ricette di Don Bosco

Tra tante emozioni, una scelta

Tra il 1841 e il 1846 Don Bosco vive un caleidoscopio di emozioni.

È felice per la presenza sempre maggiore dei ragazzi, è avvilito dai continui sfratti dell'oratorio (cambia sede tre volte!!); è lieto della compagnia di don Borel che l'aiuta, è frustrato che nessuno lo capisca, si sente disperato, quando la marchesa di Barolo lo manda via.

Ma in tutto questo vortice la sua scelta di fondo per i ragazzi è solida. E alla fine arriva l'emozione più grande: trova finalmente la casa adatta.



BEN SI STA!

TRA DIVERTIMENTO E GIOCO

Relazione con il tempo libero

JeanPierre è annoiato e non sa che cosa fare, mentre Sololo è convinto di avere finalmente sbrogliato il bandolo della matassa: sa benissimo infatti che oggi, per combattere la noia, si è disposti a tutto. Per questo motivo chiama Bernoccolo, il nano che si diverte a far sballare gli altri.

Bernoccolo va al ristorante e convince JeanPierre a bere in servizio, dicendogli che in fondo non c'è niente di male. Invece l'ingenuo cameriere si ubriaca, cade addormentato e a quel punto Bernoccolo inizia a pensare al modo di distruggere il locale. JeanPierre si risveglia e cerca di fare qualcosa, ma è troppo frastornato e Bernoccolo si sbarazza di lui facendolo cadere.

Bernoccolo può attuare il suo piano: prima di fuggire lancia le "stelle infami", delle strisce nere di un potente adesivo che si appiccica un po' dappertutto e che richiedono mesi e mesi di lavoro per essere tolte. Il locale sarà quindi costretto a chiudere.

JeanPierre rinviene, vede il disastro e chiama la Crazy Market. Arrivano Angelo e Gioele, in arte Angie e Joy, il "duo Enjoy": la bomba del divertimento, classici animatori da villaggio turistico, che vogliono divertire tutti a ogni costo.

Ovviamente ogni tentativo è inutile perché JeanPierre è distrutto da quello che è successo. Però Angie e Joy si ricordano che non c'è divertimento se non si sta bene. Quindi decidono di rimettere a posto il ristorante, perché il vero divertimento è quello vissuto nel posto giusto con le persone giuste, affinché tutti stiano meglio.

SPAZIO PER I MIEI APPUNTI

(scrivo i giochi, le attività e i laboratori scelti per questa tappa)



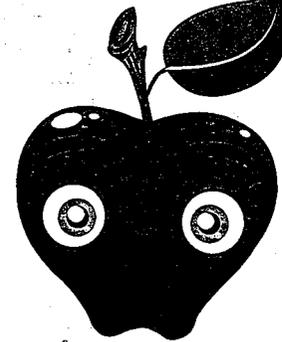
"Ma se non stai bene, non ti puoi divertire!"

Angie

L'Ingrediente Segreto

MELA

"Una mela al giorno toglie il medico di turno!". Infatti previene le malattie del cuore, aumenta le difese immunitarie, allontana la carie, fa bene ai polmoni, protegge dalle malattie cerebrali. Insomma, la mela, oltre a essere buona da mangiare, fa bene. E così dev'essere il divertimento: oltre a farmi piacere, deve farmi bene. Altrimenti non è divertimento.



La Parola Chiave



BENESSERE

Divertire significa letteralmente "volgere lo sguardo altrove". Da qui l'idea di distrazione, nel senso che il divertimento *distræe* l'animo da pensieri cattivi o tristi. Quindi **il vero sinonimo del divertimento è benessere**: il vero divertimento è tale quando mi fa star bene in **tutte le mie dimensioni: corpo, anima, pensiero, relazioni**.

Che il divertimento dia euforia, va benissimo, ma quando diventa sbalzo, cioè è fine a se stesso, non aiuta, perché spegne il cervello. È un divertimento fasullo quello che ci fa dire: "Che male c'è?" senza mai chiederci: "**Che bene c'è?**". Che cosa fa alla mia testa quello che sto facendo? E al mio corpo? E alla mia anima?

Infine c'è un altro passo. Lo star bene richiede che **anche gli altri intorno a me** stiano bene. Quando un divertimento diventa solo mio, finisco per far del male agli altri: il bullo, per esempio, è convinto di divertirsi. Ma quando fa star male, alla fine danneggia se stesso: infatti il bullo è poi di fatto solo. Siamo fatti "al plurale" e quindi anche qui vale la stessa regola: o ci divertiamo insieme, o alla fine non ci divertiamo affatto.

Le ricette di Don Bosco

Una lettera per star bene

Don Bosco si prendeva molta cura del divertimento dei ragazzi: organizzava giochi, costituiva bande musicali, sapeva fare magie e raccontava delle storie che lasciavano tutti a bocca aperta.

Sapeva anche che molti ragazzi nel divertimento si perdevano. Per questo un giorno scrisse a un giovane nobile le regole per divertirsi bene: non oziare (= non perdere tempo), non frequentare cattive compagnie (= chi va con lo zoppo...) e riempi il tuo tempo di Dio (= punta in alto).



SVEGLIATI!

TRA SOGNI E STORIA

Relazione con il tempo

JeanPierre è un romanticone, e spesso sogna ad occhi aperti un nuovo futuro, Assunta invece è precisa e soprattutto determinata a ispirarsi a un modello di ristorante che si rifà alle origini. Così i due non fanno squadra e litigano.

Sololo, come al solito, vuole approfittare della situazione e chiama Scivolo, il nano dell'indifferenza e della superficialità. Il subdolo sfrutta la situazione, manda due lettere: la prima è di una banca che chiede ad Assunta il risarcimento di un debito non saldato, l'altra invece avvisa che JeanPierre è stato nominato "Cameriere dell'anno".

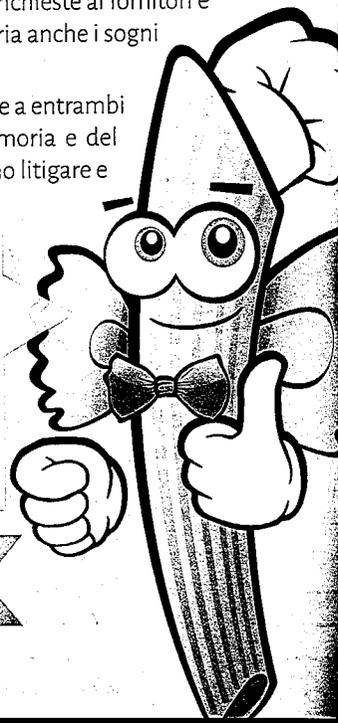
Assunta manda via un giornalista che potrebbe aiutare il locale e JeanPierre non vuole più dare una mano. A complicare le cose arriva una stranissima cliente: Miss Agenda, che immediatamente sottolinea i difetti di entrambi.

Il mix di tutto porta al litigio finale: JeanPierre infatti ha sbagliato le richieste ai fornitori e Assunta è costretta a far saltare la cena con il sindaco, mandando all'aria anche i sogni dello stesso JeanPierre.

In quel momento trovano un messaggio di Miss Agenda che fa vedere a entrambi come ci sia bisogno tanto dei sogni e del futuro quanto della memoria e del passato per costruire il giusto presente. I due capiscono che non devono litigare e non devono sprecare tempo.

SPAZIO PER I MIEI APPUNTI

(scrivo i giochi, le attività e i laboratori scelti per questa tappa)



Passato e futuro sono necessari per vivere bene il presente

Charles Carola

L'Ingrediente Segreto

CAFFÈ

Pare che il caffè sia stato scoperto dagli arabi, vedendo che le loro greggi non dormivano tutta la notte, quando mangiavano le bacche di una pianta: il caffè appunto. Il caffè è quindi da sempre simbolo di chi vuole stare sveglio, sia perché attento a tutto quello che accade, sia perché c'è un solo modo per realizzare veramente i sogni: svegliarsi!



SVEGLIA

La Parola Chiave

Il sogno è una proiezione di possibilità: è proiettare nella vita un qualcosa che non c'è, per realizzarlo. È un anticipo di futuro. Un futuro protagonista: il sogno realizza qualcosa che non c'è, ma che ci sarà, se tu ora diventi protagonista e lavori. Tutti i passi per realizzare il sogno sono la base di un progetto di vita.

E la storia allora? La storia stimola l'arte di **saper far memoria**. Ma non solo nel senso di ricordare, quanto nel senso di **memoriale**, ovvero quel ricordo così forte che modifica anche il presente per andare verso il futuro. In questo senso, far "memoria del sogno" è andare alla radice del mio vero me, alla radice del mio progetto di vita.

I sogni hanno bisogno di memoria. Perché ci sono due modi per distruggere i sogni. Uno è quello classico: crederli impossibile. L'altro è prendere una parte del sogno e scambiarla per il sogno stesso: capita quando tu sogni di diventare attore e siccome fa piacere essere attori famosi, confondi il solo essere famoso con l'essere attore, compiendo poi scelte sbagliate. Far memoria significa ricordare qual era il vero sogno e saper mantenere la strada giusta.

Le ricette di Don Bosco

Tutta la vita marchiata da un sogno

Don Bosco ha sempre creduto ai sogni, ma a quelli veri. Ha visto ragazzi istruiti in mezzo all'ignoranza dei ragazzi poveri, ha visto la bontà in mezzo alla delinquenza. L'ha vista e l'ha realizzata.

Ha creduto così tanto ai sogni, perché anche la sua vita è stata segnata da un sogno che ha fatto a nove anni, un autentico progetto di vita.

Un sogno che ricorda spesso per tracciare i nuovi passi da fare.



LIBERI E DECISI

TRA MITI E DIO
Relazione con Dio

JeanPierre sta dipingendo, ma viene interrotto continuamente da Assunta. Indispettito, rivendica le sue capacità artistiche, ma lei le minimizza ricordandogli che è solo un cameriere.

Sololo, sentendo quello che sta succedendo nel ristorante, decide di intervenire e Idolo gli suggerisce un piano subdolo: aumentare la voglia di diventare famoso coltivata da JeanPierre sino al punto di farlo andare via dal ristorante per cercare di affermarsi.

Intanto, nel ristorante, Assunta cerca di far capire a JeanPierre che nella vita si può far tutto, ma l'importante è saper dare delle priorità. Ma JeanPierre, confuso dalle sue parole, decide di chiamare la Crazy Market per avere un aiuto.

Arriva il critico Sgamo De Arte ma, ancor prima di esprimere un giudizio sulle opere di JeanPierre, viene interrotto da Idolo, travestito da maestro d'arte. Idolo esprime un parere entusiasta sull'opera di JeanPierre, confermato poi, tra lo stupore di tutti, dallo stesso Sgamo De Arte.

Entrambi invitano JeanPierre ad andare via in cerca della propria fama. JeanPierre però nel suo nuovo studio non si sente a suo agio, percepisce che gli manca qualcosa e alla fine scopre che è in realtà imprigionato.

Solo l'arrivo di Sgamo De Arte permetterà a JeanPierre di ricercare nuovamente quello che conta davvero nella sua vita. Jean Pierre torna al ristorante da Assunta e ristabilisce insieme a lei le sue vere priorità.

SPAZIO PER I MIEI APPUNTI

(scrivo i giochi, le attività e i laboratori scelti per questa tappa)



"Diventando un grande artista ho dimenticato la via del vivere"

Sgamo De Arte

L'Ingrediente Segreto

ACQUA

L'acqua è vita. Il 65% del nostro corpo è composto d'acqua e anche il 70% della superficie del mondo è composto d'acqua. L'acqua è fondamentale. Anche in cucina. Per certi versi, è davvero come la libertà: perché è inodore, insapore e incolore finché non la usi. E quando la usi, le dai il giusto "senso". Con il rischio enorme di sporcarla. Ma non puoi farne a meno: se la usi, rischi di sporcarla o sprecarla, ma se non la usi, non vivi.



La Parola Chiave

LIBERTÀ

Il nostro cuore è fatto per essere abitato. L'"invitato" può essere un valore, una relazione, o un idolo. L'**idolo** è quella cosa, o persona, che viene alterata dall'immaginazione e prende il posto di Dio. Un cantante, un attore, un calciatore... Per lui, o per lei, si farebbe di tutto. Tant'è che il termine "fan" altro non è che l'abbreviazione di "fanatico".

La **libertà** allora è **decidere chi abita nel tuo cuore**, un condominio tutto particolare dove sei tu a scegliere gli inquilini. Da questa libertà nascono le scelte conseguenti, scelte che "liberano" (cioè rendono sereni, felici) quanto più sono collegate in alto. Un idolo non può liberare perché è una mia immagine, un valore può farlo, una fede può farlo.

Ma la **relazione più grande** è quella **con Dio**. Quando Dio diventa il mio punto di riferimento, io punto più in alto, mi alzo in piedi, prendo il volo, sono più uomo.

Come direbbe **Roberto Benigni**: "L'idolo addormenta. Il divino inquina, sveglia!". Un idolo addormenta la mia vita. Dio la sveglia. E tocca a me scegliere, perché il mio cuore ha una porta senza maniglia esterna: si apre solo dall'interno. E la posso aprire solo io.

Le ricette di Don Bosco

Chi abita dentro il tuo cuore?

Una tarda sera, mentre aspetta il treno per rientrare a Torino, Don Bosco incontra Michele Magone, un giovane discolo, capo di una banda di bulletti. È buio a causa dell'ora e della nebbia e Don Bosco intuisce che ci sono molte nebbie nel cuore di quel ragazzo. Lo invita a stare da lui. Michele va. Gioca, scherza, è un capo anche lì. Ma poi capisce che il suo cuore non è abitato da Dio. E soffre. Don Bosco allora gli offre la soluzione giusta.



PASSI CONDIVISI

TRA AMICO E COMPAGNO

Relazione con l'amore

Assunta sta preparando il suo piatto forte, la crostata alle fragoline, ma JeanPierre golosissimo non ha resistito e ha mangiato tutte le fragoline. La situazione è critica, perché non è stagione di fragole e quindi sono molto difficili da trovare.

Sololo pensa di approfittarne chiamando Gruzzolo, che ha un'idea: sfruttare la situazione per dare al cameriere una cassetta di fragole scadenti.

JeanPierre cade nel tranello e, baldanzoso, porta le fragole ad Assunta, che prepara la sua torta. Tuttavia, quando la torta è servita, i clienti stanno male e viene chiamata l'ambulanza.

Parte un'inchiesta. Assunta è distrutta e dice a JeanPierre di andare via: ormai si sente una cuoca fallita e gli consiglia di trovarsi un nuovo lavoro, così lo scandalo almeno non lo coinvolgerà.

JeanPierre però la vuole salvare e chiama la Crazy Market, che manda Sam Mi Piace, uno strampalatissimo conduttore televisivo impallinato di Facebook, che fa sempre dei test con le risposte "sì", "no" e "forse". Questa volta punta sull'amicizia: le prime domande sono tutte stereotipate, da gente che vuole avere tanti amici, anche se non è amica per gli altri.

JeanPierre è infastidito, ma Sam, cambiando tono, gli chiede: "Se un tuo amico sta male, condividi con lui quella difficoltà o te ne fregghi?". JeanPierre capisce che deve affrontare la situazione con Assunta. Non importa la soluzione. L'importante è andare avanti insieme. E insieme riusciranno a superare anche questo problema.

SPAZIO PER I MIEI APPUNTI

(scrivo i giochi, le attività e i laboratori scelti per questa tappa)



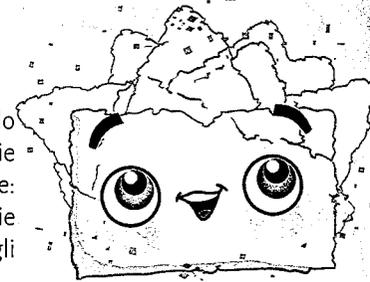
"Possiamo andare avanti insieme. Io mangio qui al tuo fianco perché insieme possiamo continuare."

JeanPierre

L'Ingrediente Segreto

ZUCCHERO

Lo zucchero è il simbolo della dolcezza. L'amicizia prende dello zucchero alcune caratteristiche: rende più dolci i giorni, si scioglie nella quotidianità, dà energia. Tuttavia non bisogna esagerare: troppo zucchero fa male e non c'è niente di peggio delle amicizie zuccherose! Essere amici non è guardarsi per tutto il tempo negli occhi, ma guardare insieme verso la stessa direzione.



La Parola Chiave



CONDIVISIONE

La radice della parola amico è la stessa di amore. L'amico è il "diletto", l'amato. C'è un qualcosa nell'amicizia che ha a che fare con l'**attrazione**: quella persona ci è simpatica, ci piace. Certo, c'è di più: non c'è solo l'attrazione, ma anche la **parità**, basata su uno scambio; tant'è vero che l'amico non vuole l'elemosina. Spesso invece ti vuole ricambiare. E con la stessa moneta. La parola chiave dell'amicizia è "**dialogo**", fra due voci che si alternano.

Quando ci fermiamo solo all'attrazione, alla simpatia, ci salva un'altra parola: **compagno**. Significa "mangiare lo stesso pane", ma non a tavola, bensì in viaggio. Il compagno è qualcuno che mangia il tuo stesso pane, ma inteso come il **pane del cammino**: fa un'esperienza assieme a te, condivide una meta, ha una progettualità da vivere insieme. Quando un amico è compagno, allora non ti basta sapere che stai bene con lui: vuoi scoprire dove puoi arrivare con lui.

Sicuramente avrai notato che spesso si chiama "compagno" anche il fidanzato.

Se lo desideri, in questa tappa puoi aiutare i ragazzi più grandi del tuo centro a riflettere in questo senso sull'importante tema dell'**affettività**.

Le ricette di Don Bosco

Un amico fino alla fine

Da giovane Don Bosco ebbe un grande amico: Luigi Comollo.

Di lui ha scritto: "Posso dire che da lui ho imparato a vivere da vero cristiano. Ci siamo capiti e stimati immediatamente. Avevamo bisogno l'uno dell'altro: io di aiuto spirituale, lui di aiuto materiale. Il fatto è che Luigi, timidissimo, non osava nemmeno tentare di difendersi contro gli insulti e le malvagità. Io invece, per il coraggio e la forza gagliarda, ero rispettato da tutti, anche da chi aveva più anni e più forza di me."



FORZA FAMIGLIA!

TRA CASA E STRADA Relazione con la famiglia

L'arrivo della lettera della mamma di Fifolo fa arrabbiare Sololo, che pensa che la famiglia sia soltanto una perdita di tempo. Decide allora di rovinare anche il clima familiare che si respira nel ristorante. Chiama Scivolo, che lo rassicura: nulla è più facile che seminare zizzania in famiglia.

Anche JeanPierre riceve una lettera: suo papà verrà a trovarlo. Assunta è eccitatissima e vuole preparare una gran festa, ma JeanPierre è terrorizzato: mentendo ha detto alla sua famiglia che è il proprietario del ristorante e di una catena di alberghi. Chiama la Crazy Market, ma qui confondono il messaggio e mandano Cercadoni, un improbabile agente segreto.

Scivolo intanto si insinua tra le bugie del cameriere e fa incrinare il rapporto con Assunta.

Cercadoni gli spiega che la famiglia si costruisce anche attraverso relazioni e doni. Il primo di tutti è dire la verità. Il secondo è fare la pace. Ma quando sta per svelare il terzo dono, Sololo, con uno stratagemma, fa richiamare il Cercadoni. Questi lascia un foglietto a JeanPierre con scritto il terzo dono, ma Scivolo lo ruba. JeanPierre ora è disperato: senza terzo dono non ha possibilità. Invece, inaspettatamente, Assunta torna, lo perdona e lo aiuta a risolvere i problemi.

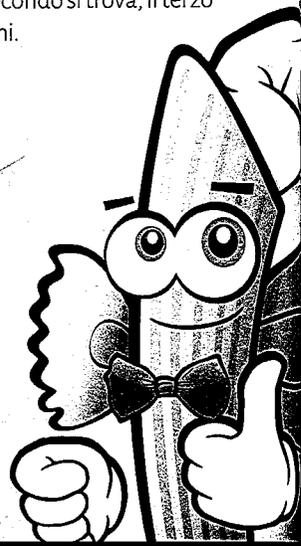
La storia ha tre epiloghi: 1) Il papà di JeanPierre manda un'altra lettera: in realtà sapeva già tutto, voleva che il figlio fosse sincero; 2) Fifolo scrive alla mamma che le vuole bene ma non riesce a spedire la lettera; 3) Cercadoni spiega che se il primo dono si costruisce e il secondo si trova, il terzo invece si riceve, perché anche questo è essere famiglia: saper accettare i doni.

SPAZIO PER I MIEI APPUNTI

(scrivo i giochi, le attività e i laboratori scelti per questa tappa)

"Quando vuoi bene a una persona impari ad accettare i suoi pregi e anche i suoi difetti. E così che si fa in una famiglia."

Assunta



L'Ingrediente Segreto

CAVOLO

Anche se non sembra, il cavolo è uno dei migliori alimenti al mondo. E di sicuro il migliore in inverno: le sue proprietà sono tantissime. Come il cavolo, la famiglia è il nostro miglior alimento per crescere. È quella che negli inverni della vita ci sostiene. Ed è quella che ci aiuta a prendere il volo: sa che uscire di casa, trapiantarci in una nuova famiglia è il nostro destino, ciò che ci fa crescere.



La Parola Chiave



FORZA

Esiste un binomio: "casa e strada". La **casa** è il codice materno: **sicurezza, stabilità, radici**. La **strada** è il codice paterno: **la missione, il diventare se stessi** (trovare la propria strada), **i frutti**. Ciclicamente abbiamo bisogno di tutte e due. L'equilibrio di una persona dipende da quanto riesce a equilibrare i due istinti che, alternativamente, prendono il sopravvento. **Da giovani** la strada è l'istinto più forte, e tutti ti chiedono un po' di attenzione alla casa (altrimenti sembri uno sbandato). **Quando sei adulto** diventa la casa l'istinto maggiore, e tutti ti chiedono di non perderti un po' di strada (altrimenti sei un pantofolaio).

In questo binomio c'è, a fare da equilibrio, la **famiglia**: il luogo (non solo fisico) dove ognuno dovrebbe essere quello che veramente è, tra sicurezze e spinte verso l'ignoto. Ma in famiglia spesso mostriamo il nostro peggio. Il luogo dove tutto dovrebbe essere senza sforzi. C'inganna la superficialità del **rapporto tra diritto e dovere**: i genitori si fermano all'ansia e alla campana di vetro, il ragazzo al "tutto mi è dovuto". **Ricevere e dare**, invece: questo è il binomio giusto!

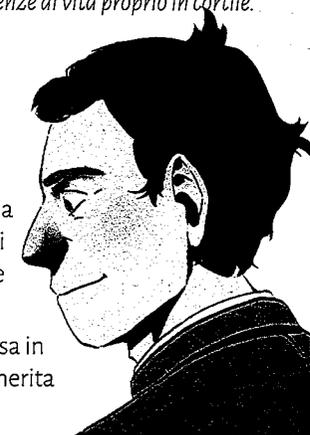
P.S.: Con i ragazzi più piccoli, potete usare il cortile come simbolo della dimensione della strada: è più facile da capire e sicuramente più vissuto dai ragazzi stessi, che fanno le prime esperienze di vita proprio in cortile.

Le ricette di Don Bosco

Un'altra famiglia

Don Bosco aveva perso il papà a due anni, ma ha avuto una mamma che è stata tutto per lui. Ha avuto due fratelli: con uno non andrà mai d'accordo, l'altro l'aiuterà fino alla fine. Della famiglia ha visto ombre e luci. E le luci le ha trovate decisamente maggiori.

Quando il primo orfano bussa di notte alla sua casa, la decisione è presa in fretta: la sua dovrà essere una casa che sa di famiglia. E Mamma Margherita stabilisce le regole giuste: accoglienza, calore, sostegno e preghiera.



QUANTO VALI?

TRA COSE E DENARO Relazione con il possedere

JeanPierre ha mandato a fuoco tutta la cucina. Assunta è talmente arrabbiata che lo manda via, stufa dei suoi continui errori. Chiama poi Crazy Market per avere una soluzione.

Visto il momento di debolezza, Sololo decide di attaccare il ristorante e chiama Gruzzolo, il nano avido. Il piano di Gruzzolo è molto semplice: nel momento di maggiore difficoltà, puntare su un nuovo ristorante dove Assunta avrà un sacco di potere e potrà finalmente decidere su tutto.

La proposta arriva ad Assunta che si lascia affascinare dall'idea di avere e di guadagnare di più.

Nel frattempo anche JeanPierre, disperato perché convinto di essere stato licenziato, chiama la Crazy Market. In suo soccorso arriva il Professor Pesotondo, docente di fisica, che gli propone un esperimento per far capire cosa conta veramente nella vita. L'esperimento è molto semplice: prende un vaso pieno di sassi e lo mostra a JeanPierre, chiedendogli se ci possa stare ancora qualcosa. Alla sua risposta negativa, il professore dimostra, prima con della ghiaia, poi con della sabbia e poi ancora con dell'acqua, che per tre volte il vaso si può ancora riempire. Ma questo è possibile solo se si parte dai sassi, e non dalla sabbia o dalla ghiaia o dall'acqua. E i sassi rappresentano ciò che conta nella vita.

JeanPierre non capisce il senso dell'esperimento, ma Pesotondo è stato furbo, perché ha fatto in modo che lo vedesse anche Assunta, la quale capisce ciò che più conta per essere felice: il suo ristorante, costruito con sacrificio, ma anche JeanPierre, suo amico. Ridando il giusto valore a tutto, riesce a vivere anche il giusto rapporto con ciò che possiede.

SPAZIO PER I MIEI APPUNTI

(scrivo i giochi, le attività e i laboratori scelti per questa tappa)

"Nella vita bisogna prima inserire le cose più importanti e poi per tutto il resto si vedrà"

Assunta



L'Ingrediente Segreto

CILIEGIA

Sai che cos'è la ciliegina sulla torta? È il tocco di classe finale. Bello, ma ha senso solo se alla base c'è... la torta! Le cose, i soldi e il possedere devono essere solo la ciliegina sulla torta. Sono importanti, ma l'essenziale è qualcos'altro. Bisogna saper riconoscere il valore di tutto ciò che si vive, perché capita che una ciliegia tiri l'altra. E allora il rischio è quello di voler sempre qualcos'altro senza mai essere soddisfatti.



La Parola Chiave



VALORE

I soldi non fanno la felicità, figuriamoci la miseria...

La **miseria** non la vuole nessuno, perché è l'impossibilità di avere una vita dignitosa. Misero è colui che non ha delle possibilità.

La **povertà**, intesa come valore evangelico, è invece la capacità di distaccarsi dal potere che le cose hanno su di noi. Le cose e il denaro dovrebbero essere degli strumenti; quando diventano più importanti dei motivi per cui se ne ha bisogno, allora sorge un problema.

Chi dice che è molto più importante possedere, fa sì che lo strumento diventi più importante dell'obiettivo. Ed è sbagliato, perché altera l'ordine di importanza.

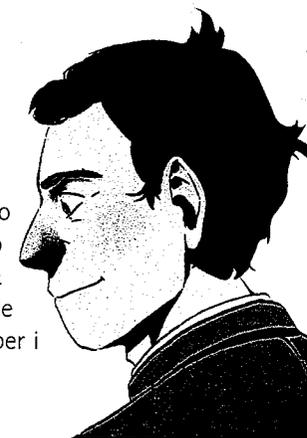
Per questo è fondamentale dare valore alle cose, ma il giusto valore. La domanda di fondo è chiedersi **che cosa ha valore veramente per te** e poi accettarne le conseguenze.

Si chiama **stile di vita** e ha un valore grandissimo.

Le ricette di Don Bosco

Un vestito che vale

Mamma Margherita, la mamma di Don Bosco, seguì suo figlio all'Oratorio e lì visse per dieci anni, lavorando sempre e rinunciando a tutto. Portava sempre lo stesso vestito: ricucito e rammendato, ma sempre lo stesso. Don Bosco voleva che lo cambiasse. Per due volte le diede dei soldi e per due volte Mamma Margherita usò quei soldi per i ragazzi dell'Oratorio. Aveva capito ciò che valeva e l'aveva scelto.





PIÙ RISPETTO!

TRA LUOGHI E TEMPI Relazione con l'ambiente

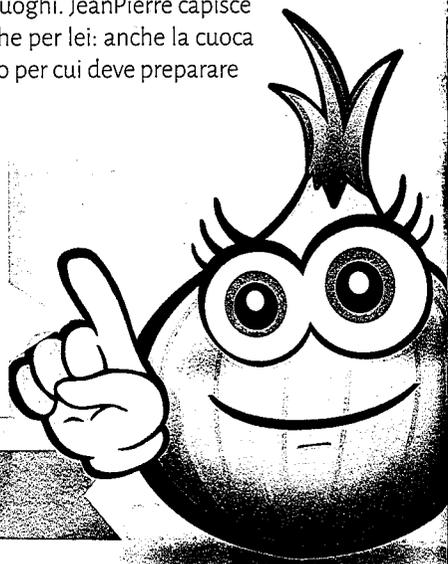
JeanPierre e Assunta stanno di nuovo discutendo, rinfacciandosi i loro sbagli: JeanPierre non ha rispetto per il luogo in cui vive e per il ristorante, che tratta un po' troppo da villaggio vacanze; Assunta, invece, non ha rispetto per la festa di compleanno di un bambino, nella quale pensa più ai genitori che al festeggiato.

Sololo vuole di nuovo sfruttare l'occasione e stavolta chiama il nano Spigolo, che non guarda in faccia nessuno per ottenere ciò che vuole. Spigolo, per accendere la situazione, simula la telefonata di un ipotetico ispettorato del lavoro: JeanPierre, non rispettando il posto di lavoro, scredita l'attività e il locale rischia di chiudere.

Assunta, disperata, chiama la Crazy Market per avere un autentico generale che insegni il rispetto del lavoro a JeanPierre. Arriva invece Condy, una specie di "figlia dei fiori" canterina: infatti, canta sempre e sembra una ragazza troppo "all'acqua di rose". Assunta è perplessa, ma acconsente a far lavorare da soli i due. Ovviamente Condy canta in continuazione e, non rispettando le sue richieste di silenzio, fa capire a JeanPierre quanto si stia male quando non si vive il rispetto, non solo verso le persone, ma anche verso i luoghi. JeanPierre capisce e migliora. Così Assunta è tutta felice, ma Condy ne ha anche per lei: anche la cuoca deve imparare a rispettare gli altri e quindi anche il bambino per cui deve preparare la festa! Il rispetto è una lezione davvero per tutti!

SPAZIO PER I MIEI APPUNTI

(scrivo i giochi, le attività e i laboratori scelti per questa tappa)



L'Ingrediente Segreto

INSALATA

È il contorno principale dei piatti, si unisce con tantissimi ingredienti ed è molto fresca. È esattamente come il rispetto. Chi rispetta dà sempre un gusto fresco a chi gli sta accanto, sa stare con tutti proprio perché rispetta tutti e tutto: persone, ambienti, tempi.



La Parola Chiave



RISPETTO

Nella Bibbia, quando viene narrata la creazione, si dice che l'uomo è posto a capo del creato. In realtà il termine giusto è "giardiniere del giardino", custode di qualcosa che non è suo, ma che fa suo con il lavoro, sapendo che se il giardino è in ordine sta meglio anche lui.

Il rispetto nasce da lì. Rispetto significa "guardare di nuovo", e quindi soffermarsi, passare più tempo su qualcosa o su qualcuno, non essere superficiali, perché si è capito che quel qualcosa o qualcuno mi "ri-guarda".

Non si rispettano solo le persone ma anche i tempi e i luoghi.

Rispettare i luoghi significa farli diventare propri e migliorarli, perché si sa che, così facendo, si migliora la propria vita. Perché noi siamo anche i luoghi in cui viviamo.

Rispettare i tempi significa coltivare l'arte dell'attesa, che non è l'aspettare fine a se stesso, ma l'essere in tensione ("at-tesa") verso qualcosa. Non si attende con le mani in mano, anche perché il rispetto dei tempi significa pure lotta contro la pigrizia: quando si tratta di lavorare, si lavora, quando si tratta di correre, si corre.



Le ricette di Don Bosco

La Società dell'Allegria

A 16 anni, Giovanni Bosco riesce ad andare alle scuole più alte. Ma ha perso tempo e si deve iscrivere a quella che allora era la... prima media! In un solo anno fa tre classi assieme, ma riesce comunque a diventare anche il capo di tutti, un leader positivo tra i suoi compagni.

Fonda la Società dell'Allegria, un gruppo che si dà due compiti: rispettare l'allegria (fare tutto tranne ciò che fa male alla vita) e lo studio.

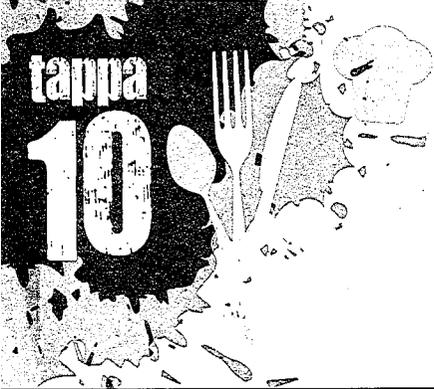
Una scelta vincente, visti i risultati!



"Togli il rispetto, e le persone esplodono"

Spigolo





Al Go(o)d News Bar

DECIDITI!

TRA IDENTITÀ E MASCHERE Relazione con le scelte di vita

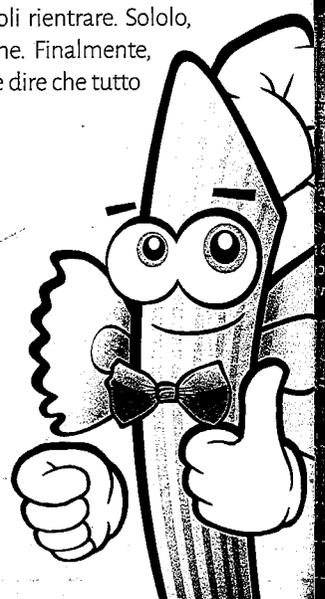
Sololo vuole attaccare il ristorante durante una festa allestita per ringraziare tutti i Crazy Solution. Fifolo non vuole, ma ha paura di Sololo: decide allora di mandare una lettera anonima scritta, con tanto di guanti per evitare di lasciare impronte digitali, ma alla fine la firma.

Assunta e JeanPierre ricevono la lettera, ma pensano a uno scherzo di pessimo gusto.

La festa inizia, ma sul più bello arriva Sololo che, fingendosi un poliziotto, con una scusa banale fa uscire tutti i Crazy Solution, mentre fa entrare tutti i nani cattivi, che si impadroniscono di JeanPierre e Assunta. Bernoccolo suggerisce di dar fuoco al ristorante e Sololo chiede a Fifolo di andare a prendere della benzina. Quando Assunta sente il nome di Fifolo, capisce che è la stessa persona che li ha avvisati e gli chiede di salvarli. Ma Sololo alza la voce e Fifolo, impaurito, esegue l'ordine. I nani sembrano aver vinto, ma Fifolo torna senza tanica e, fiero di sé, dice che non accenderà il fuoco, ma solamente la sua vita! Fifolo ha deciso di separarsi dalla banda, perché quelli non sono veri amici: lo trattano male, lo prendono in giro, gli hanno persino dato quel nomignolo ridicolo.

Sì, perché il suo vero nome è Coriandolo, un nome buffo, ma che indica un ingrediente fondamentale per le feste e anche una spezia che dà sapore. Ora ha deciso di essere veramente se stesso: per questo ha riaperto la porta a tutti i Crazy Solution, facendoli rientrare. Sololo, Gruzzolo, Idolo, Spigolo, Bernoccolo e Scivolo sono costretti ad andarsene. Finalmente, dopo aver eliminato i nemici delle relazioni, tutto il gruppo può finalmente dire che tutto è pronto "Per far festa"!

SPAZIO PER I MIEI APPUNTI
(scrivo i giochi, le attività e i laboratori scelti per questa tappa)



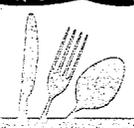
L'Ingrediente Segreto

FARINA

Quando a scuola si copia un compito, o un progetto sul lavoro, si dice che "non è farina del tuo sacco", per intendere che hai fatto qualcosa che hai spacciato per tuo ma non lo è. La "farina del nostro sacco" è la nostra vita, l'insieme dei nostri talenti e dei nostri difetti. La farina, da sola, vale ben poco. Bisogna usarla. Vivere alla grande significa decidere di farne qualcosa, di partire con una ricetta. Di iniziare a cucinare.



La Parola Chiave



DECISIONE

Letteralmente significa "tagliar via". Il verbo pone l'accento sulle conseguenze: se ho deciso di fare o vivere qualcosa, devo scegliere determinate azioni ed eliminarne altre. Se decido di diventare un campione farò molti allenamenti e dovrò "tagliar via" la pigrizia dalla mia vita.

Ma questi *tagli* nascono dal **motivo della decisione**. Le grandi decisioni nascono da grandi motivi. Si tratta di scoprire il loro vero nome, il progetto di vita, la vocazione che propongono.

Dobbiamo **superare le paure**. Come nella storia. Il Go(o)d News Bar è la vita e i Crazy Solution sono tutte quelle persone, a partire dagli animatori e dai genitori, che ci aiutano.

La vita deve essere una festa, nel senso indicato da **Papa Francesco**: "Non riesco a immaginarmi un cristiano triste!". Quando la vita diventa una festa, allora si vivono le relazioni nel giusto modo, allora si combatte dalla parte giusta, contro i tanti "Sololo" che incontriamo.

Ma **la festa non nasce da sola**. Bisogna decidere di vivere quella Grande Festa a cui siamo invitati. Perché c'è un invito che da sempre ci precede: siamo tutti fatti per la Felicità. Questa è la Festa che aspetta solo la nostra risposta, la nostra decisione.

Le ricette di Don Bosco

La ricetta della santità

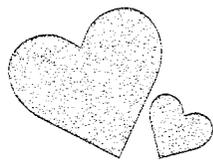
Era la sera prima del suo onomastico. E Don Bosco voleva che la festa non fosse per lui, ma per tutti i ragazzi. Perciò chiese loro di scrivergli cosa desideravano e lui avrebbe trovato il modo di soddisfarli.

Domenico Savio, giovane dell'oratorio e futuro santo, scrisse cinque parole: "Mi aiuti a farmi santo". Aveva deciso.

Don Bosco lo sapeva. Sapeva che quel ragazzo faceva sul serio. Perciò per lui scrisse la ricetta della santità, con tre ingredienti fondamentali.



«Abbiamo tutti un dono e sono le persone attorno! L'importante è scartare il regalo, leggere le istruzioni e poi scegliere di fare festa»
Assunta



GRAZIE A VOI

CHE AVETE RESO QUESTO SUSSIDIO UNA FESTA INCREDIBILE

CABINA DI REGIA del progetto Estalive:

Gigi Cotichella, Roberto Boggio, Federico Milone, Chiara Cosentino, Simone Lotrionte, Marzia Festa, Federica Massagrande

SCENEGGIATURA: Gigi Cotichella

Simone Lotrionte, Marzia Festa, Irene Tribulato

PROGETTO GRAFICO: Federico Milone

Elisabetta Milone, Gioele Sabato

ILLUSTRAZIONI: Federico Milone

Stefania Gagliano, Myriam Savini

SERVIZI:

Merchandising: Giuseppe Bolle, Gigi Cotichella, Roberto Boggio, Giacomo D'Arcangelo, Carlo Rodio, Fabrizio Demaria, Giuseppe Puonzo, Tipografia Commerciale di Venaria

Sito Estalive.it: Marco Mattio

Ufficio Estalive: Roberto Boggio e lo staff di Elledici Edu.C.A.R.E.

Aree "LIVE" e "Cantieri Animati": Simone Lotrionte, staff di AnimaGiovane Altresì

Elledici Lab/Edu.C.A.R.E.: Gigi Cotichella, Roberto Boggio, Elisabetta Pia, Paola Rossato, Daniele Santapaola, Chiara Cosentino, Federico Milone, Francesco Palmieri

DOPPIAGGIO: Alessandro Lucco Castello, Gigi Cotichella, Giovanna Avataneo

VIDEOANIMAZIONI e CARTONI: IdeeAzioni WebVideo

Alessandro Lucco Castello, Gaetano Marrone, Marco Battista, Emanuele Vittorio Lodi, Elisabetta Milone, Federico Biggio

PROGETTAZIONE E FORMAZIONE: Gigi Cotichella e Mario Vanacore

Daniele Conti, Mario Grassi, Alessandro Milone, Manuel Lunardi, Bruno Albino Calore, Chiara Laureano, Alessandro Digangi, Antonio Di Lisi, Nicole Dallalibera, Martina Larentis, Simona Valcarengi, Elena Savio

SCENOGRAFIA E MANUALITÀ: Paola Rossato

Alessandro Porro, Elisa Manna, Maria Cristina Cheli, Martina Pulejo, Alessia Dallerba, Beatrice Favretto

GIOCHI: Chiara Cosentino e Marco De Stefano

Francesca De Negri, Giulia Cugini, Pietro Piletti, Luca Corino, Matteo Ferrara, Vincenzo Giglio, Irene Soave, Arianna Roverato, Martina Pulejo

ATTIVITÀ FORMATIVE: Federica Massagrande e Gabriella Cappelletti
Corrado Androetto, Mara Nicola, Mirko Rosso, Agata Elpis Totaro, Raffaele Passarelli, Alessandro Crivelli, Arianna Vecchio, Marino Marotta, Marika Conigliaro

CANZONI: Roberto Bassetti

Andrea Piccirillo, Gigi Cotichella, Giovanna Avataneo, Marta Zotti

PREGHIERE: Roberto Boggio

Carlotta Pasteris, Jessica D'Angelo, Elisabetta Pia, Daniele Santapaola, Gigi Cotichella

LIBRETTO ANIMATORI: Gigi Cotichella

Francesca Santapaola, Mario Grassi, Marzia Festa, Bianca Bressy, Daniele Santapaola, Roberto Boggio

COORDINAMENTO ALLEGATI SITO: Marzia Festa e Francesco Palmieri
Roberto Boggio, Mario Grassi, Carlo Cumino, Gian Luca Pisacane, Daniele Conti, Elisabetta Pia; tutto lo staff delle tre Aree di IDEEAZIONI (Editoria, Grafica e WebVideo) di AnimaGiovane e Altresì

E INFINE GRAZIE...

Alle DIOCESI di

TORINO, TRENTO, FOGGIA, MILANO, MONREALE, NAPOLI, PADOVA, PARMA, PAVIA, PINEROLO, PRATO, SALUZZO.

Al MGS (Movimento Giovanile Salesiano) di

PIEMONTE - VALLE D'AOSTA, LOMBARDIA - EMILIA ROMAGNA e ITALIA CENTRALE

E al MGO (Movimento Giovanile Orionino) dell'ITALIA NORD-OVEST

GRAZIE A TUTTI, per aver continuato a credere in questo sogno!

INDICE

PERSONALIZZAMI

Pag. 3

La progettazione

Pag. 4

I TEMI

Pag. 4

MAPPA CONCETTUALE

Pag. 8

CONTENUTI DEL SITO ESTALIVE

Pag. 11

La formazione

Pag. 13

ANIMATORE IN FORMA: UN'ATTIVITÀ

Pag. 14

UN REGALO A TUTTI GLI ANIMATORI

Pag. 16

La storia

Pag. 17

LA STORIA IN SINTESI

Pag. 18

IL TUO CAST!

Pag. 19

PERSONAGGI PRINCIPALI

Pag. 20

LE TAPPE

Pag. 26

TAPPA 1	pagg. 26-27	TAPPA 6	pagg. 36-37
TAPPA 2	" 28-29	TAPPA 7	" 38-39
TAPPA 3	" 30-31	TAPPA 8	" 40-41
TAPPA 4	" 32-33	TAPPA 9	" 42-43
TAPPA 5	" 34-35	TAPPA 10	" 44-45

GRAZIE A VOI

Pag. 46